

Guida al Diritto

[Stampa l'articolo](#) | Chiudi

il convegno

Mediazione demandata dal giudice, un anno di giurisprudenza

Marco Marinaro

La mediazione demandata dal giudice, ad un anno dalla riforma che ha trasformato l'invito a mediare in un vero e proprio ordine da adempiere in corso di causa, si diffonde nei tribunali italiani con risultati di grande interesse e non soltanto sul piano deflativo.

Sono ormai note le esperienze maturate presso il Tribunale di Firenze con il "Progetto Nausicaa 2" attuato con l'Università di Firenze, e quella della XIII Sezione civile del Tribunale di Roma presso la quale si è sperimentato con notevole successo anche l'utilizzo congiunto della mediazione demandata con la proposta conciliativa giudiziale ex art. 185-bis c.p.c.

Esperienza quella fiorentina che sta segnando il solco interpretativo della nuova mediazione nella prospettiva della sua effettività la cui valenza di impulso al sistema è stata di recente riconosciuta anche nella relazione tenuta dal Primo Presidente della Corte di Cassazione dott. Santacroce per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

In tale contesto, di notevole rilievo appare l'iniziativa assunta dal Tribunale di Milano e dal Tribunale di Monza i quali hanno risposto positivamente alla chiamata della Commissione Europea (JUST/2013/JCIV/AG Civil Justice) di compiere ulteriori sforzi nel tentativo di armonizzazione della Direttiva EU/2008/52 tra i Paesi membri dell'Unione.

È nato così il progetto "Mediation meets judges", su scala europea, anche sulla scorta dell'esperienza di progetti pilota, nella specie quelli condotti in Milano (si ricorderà il noto "Progetto Conciliamo"), Parigi, Bruxelles.

L'obiettivo principale è quello di generare best practices in tema di mediazione civile e commerciale nei tribunali dei Paesi Membri che partecipano alla realizzazione del progetto, all'ulteriore e ambizioso fine di redigere un Protocollo Europeo che possa essere preso quale riferimento, anche dai Paesi che non sono stati parte dell'iniziativa. Ulteriore finalità è quella di generare il primo networking europeo tra giudici e operatori della giustizia e della mediazione.

Mediation meets Judges è coordinato da Eurochambres ed è condotto da nove Camere di commercio europee e dai centri di mediazione ('Consolat de mar' di Barcellona, Brussels Chambers of Commerce, Cyprus Chamber of Commerce and Industry, Centre de

Médiation et Arbitrage de Paris, Bulgarian Chamber of Commerce, Camera Arbitrale di Milano, Chamber of Ireland, High Council of Chambers of Commerce of Spain) e da G.E.M.M.E. - Associazione europea di Giudici per la mediazione. In Italia, il progetto mira specificatamente a promuovere la mediazione demandata dal giudice, ed in tale contesto sono state depositate negli ultimi mesi le prime pronunce che appaiono di particolare interesse.

In particolare si segnala l'ordinanza del Tribunale di Monza, a firma del presidente della I Sezione civile, dott. Litta Modignani, del 20 ottobre 2014, il quale in una controversia in materia bancaria dalla quale è derivato un giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo ed in relazione alla quale la banca che si assume creditrice è stata ammessa al voto sulla proposta concordataria per un valore pari al credito azionato in sede monitoria, dispone l'esperimento della mediazione ed onerando a tal fine gli opposenti.

Ma il Tribunale non si limita ad ordinare la mediazione e precisa che «le parti dovranno essere presenti dinanzi al mediatore personalmente e con l'assistenza legale di un avvocato iscritto all'Albo» ed inoltre puntualizza che «"per mediazione disposta dal Giudice" si intende che il tentativo di mediazione sia effettivamente avviato e che le parti – anziché limitarsi al formale primo incontro – adempiano effettivamente all'ordine del giudice, partecipando alla conseguente procedura di mediazione».

Si tratta dunque di un provvedimento di notevole rilievo che peraltro si inserisce nel solco della giurisprudenza fiorentina e di quella di altri tribunali italiani per la "mediazione effettiva".

In questo contesto assume sicuro interesse il convegno organizzato nell'ambito del citato progetto europeo "Mediation meets judges" che si svolgerà il 3 febbraio 2015 a Monza e che vedrà al tavolo i magistrati che più di altri hanno segnato con i loro provvedimenti un anno di giurisprudenza (dopo la riforma attuata con il decreto "del fare") sui rapporti tra mediazione e processo.